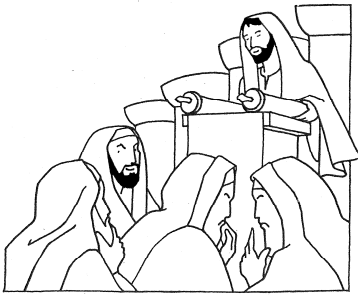




**Sussidio per la liturgia \* 27 gennaio 2019**  
**3<sup>A</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**



*Cos'è che crea e qualifica una comunità cristiana? La liturgia di oggi attira qui l'attenzione. E la risposta è una sola: ci fa Chiesa, popolo di Dio, l'ascolto della Parola! Quando Israele tornò dalla deportazione in Babilonia (538 a.C.), era senza re e senza tempio: intorno a che cosa ricostruì la sua identità? Intorno alla Parola di Dio! Quando Gesù diede inizio al suo ministero, da dove partì? Dall'ascolto della Parola nella sinagoga di Nazaret: lesse un passo del profeta Isaia e l'applicò a sé con un perentorio «Oggi si è compiuta questa Scrittura che*

*voi avete ascoltato». Quando Luca si mise a scrivere il Vangelo, da cosa fu mosso? Dal desiderio «che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto». In effetti è la Parola di Dio che crea legami di comunione con Gesù e tra di noi. Senza ascolto di Dio, ognuno se ne va per conto suo e si torna Babele, alla confusione dove tutti parlano e nessuno ascolta, dove le ricette per uscire dalle crisi annegano negli stagni degli interessi personali. A ragione san Paolo ci ricorda un principio di fondamentale importanza: i battezzati sono corpo di Cristo: qui «molte sono le membra, ma uno solo è il corpo». In un tempo in cui prospera l'individualismo e si abbassa il senso di appartenenza alla propria comunità, ci conceda il Signore la grazia di riscoprirci assemblea convocata per ascoltare la Parola e per condividere in gioiosa fraternità il pane della vita e il calice dell'Alleanza. Preghiamo oggi in particolare per i giovani riuniti a Panama per la Giornata Mondiale della Gioventù e preghiamo per i malati di lebbra cui è tradizionalmente dedicata l'ultima domenica di gennaio.*

## **RITI DI INTRODUZIONE**

### **\* Saluto del Celebrante \* Atto penitenziale:**

**C.** Fratelli e sorelle, siamo qui riuniti non per fare discorsi su Dio, ma per ascoltare Dio! Ora egli ci parla attraverso Gesù, che è la sua Parola vivente, la risposta alle nostre domande, la terapia dei nostri mali. Disponiamoci all'ascolto riconoscendo umilmente i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che vivi di ogni parola che esce dalla bocca di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che ci trasformi in membra vive del tuo corpo, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che ci liberi dal buio dell'individualismo, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

### **\* Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

### **\* Colletta**

Preghiamo. O Padre, tu hai mandato il Cristo, re e profeta, ad annunciare ai poveri il lieto messaggio del tuo regno, fa' che la sua parola, che oggi risuona nella Chiesa, ci edifichi in un corpo solo e ci renda stru-

mento di liberazione e di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

## LITURGIA DELLA PAROLA

### *\* Prima lettura*

*(Leggevano il libro della legge e ne spiegavano il senso)*

*Ecco un modello esemplare di ascolto della Parola di Dio: dall'ascolto nasce una coscienza nuova di sé: riprende vita e slancio una comunità abbattuta e rinasce il popolo di Dio.*

### **DAL LIBRO DI NEEMIA**

*(Ne 8, 2-4a.5-6.8-10)*

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci di intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza.

Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Si-

gnore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

Neemìa, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge.

Poi Neemìa disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza». Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

### *\* Salmo responsoriale (dal Ps 18) – Rit.: Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.*

La legge del Signore è perfetta, \* rinfranca l'anima;

la testimonianza del Signore è stabile, \* rende saggio il semplice. *Rit.*

I precetti del Signore sono retti, \* fanno gioire il cuore;

il comando del Signore è limpido, \* illumina gli occhi. *Rit.*

Il timore del Signore è puro, \* rimane per sempre;

i giudizi del Signore sono fedeli, \* sono tutti giusti. *Rit.*

Ti siano gradite le parole della mia bocca;

davanti a te i pensieri del mio cuore, \* Signore, mia roccia e mio redentore. *Rit.*

### *\* Seconda lettura*

*(Voi siete corpo di Cristo, ognuno secondo la propria parte)*

*Battezzati, siamo diventati corpo di Cristo, arricchiti di doni e carismi per l'utilità comune. Nessuno può esimersi dall'impegno a generare legami di appartenenza e di fraternità.*

### **DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI**

*(1Cor 12, 12-30)*

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non

appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le

parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di

Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano? Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

### \* *Canto al Vangelo*

**Alleluia, alleluia.** Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, \*  
a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia.**

### \* *Vangelo*

*Con Gesù la Parola scritta diventa un oggi salvifico, l'oggi di Dio che opera in mezzo a noi!*

#### **DAL VANGELO SECONDO LUCA**

*(Lc 1,1-4; 4,14-21)*

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e

secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Parola del Signore. *R/.* Lode...

### \* *Omelia*

#### \* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### \* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, scelti da Dio come suo popolo e arricchiti del dono della Parola e della santa Eucarestia, facciamoci voce delle necessita delle Chiese e del mondo.

*Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.*

- Padre buono, tu vuoi fare di tutti i credenti il corpo di Cristo: perché i battezzati di tutte le Chiese formino un cuor solo e un'anima sola nell'unico e medesimo Spirito, preghiamo.
  - Apprendo la Giornata della Gioventù papa Francesco ha salutato Panama come «ponte tra gli oceani e terra di legami e alleanze»: perché la cultura dell'incontro prevalga su quella dello scontro, preghiamo.
  - Le nuove generazioni – ha detto il papa – chiedono ai governanti un servizio che sia sinonimo di onestà e di giustizia: perché aumenti il numero di chi promuove il bene comune e la solidarietà, preghiamo.
  - I giovani – ha detto ancora il papa – desiderano un mondo più umano, dove i sogni non rimangano utopie: perché a nessuno venga rifiutata l'opportunità di sognare un futuro umano e dignitoso, preghiamo.
  - Padre misericordioso, attraverso Gesù tu doni vita agli infermi: ricordati dei malati di lebbra, perché, circondati da premure e affetto, non perdano la fiducia in te e la speranza, preghiamo.
- C.** Padre, che ci chiami a formare un solo corpo, donaci il tuo Spirito perché, ascoltando la tua Parola, collaboriamo a edificare il tuo regno di amore, di giustizia e di santità. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

**\* Orazione sopra le offerte**

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrati con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo, nostro Signore. *R/.* Amen.

**\* Antifona alla comunione:** *«Lo Spirito del Signore è sopra di me: mi ha mandato per annunciare ai poveri il lieto messaggio». Gesù, giunge il tuo "oggi", ed è un fiume di salvezza che si riversa nei solchi aridi dell'umanità. Si sta celebrando a Panama la Giornata mondiale della Gioventù: fa' che il mondo avverta la tua presenza benefica. Se non ci fossi tu, chi porterebbe la notizia buona ai poveri, chi darebbe la vista ai ciechi, la libertà agli oppressi, un futuro ai giovani? In te, Gesù, si compiono le promesse di Dio: fa' che il nostro non sia tempo di distrazioni e di rinvii, ma tempo favorevole per lasciarci trasfigurare dalla tua infinita misericordia.*

**\* Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

**Liturgia delle Ore: 3<sup>a</sup> Domenica del T.O. – Salmi della 3<sup>a</sup> settimana**

**AVVISI PER LA SETTIMANA**

**Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00**

- **27 gennaio – 3<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario** ▀ Giornata dei malati di lebbra
- **Lunedì 28 gennaio – mem. di s. Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa**
- **Martedì 29 gennaio – mem. del beato Francesco Zirano, religioso e martire**
- **Mercoledì 30 gennaio – memoria della beata Maria Cristina di Savoia**
- **Giovedì 31 gennaio – memoria di san Giovanni Bosco, sacerdote**
  - ▀ ore 17.00: Adorazione
- **Venerdì 1 febbraio – san Severo, vescovo**
  - ▀ ore 20.30: Consiglio pastorale parrocchiale
- **Sabato 2 febbraio – festa della Presentazione del Signore**
  - ▀ 22<sup>a</sup> Giornata mondiale della vita consacrata.
- **3 febbraio – 4<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario** ▀ 41<sup>a</sup> Giornata nazionale per la vita.

NB. Come sviluppo del Sinodo sui Giovani, proponiamo 2 giornate di riflessione animate dall'équipe orionina di pastorale giovanile: sabato 9 febbraio (ore 15.30-17.30) incontri con i ragazzi del catechismo; domenica 10 febbraio incontri con i giovani (10.00-12.30) e con gli adolescenti (15.30-16.30).

NB. Domenica 10 febbraio, ore 10.00-14.00: 2<sup>a</sup> Giornata di spiritualità sul Vangelo di Marco.

**PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO [www.donorioneselargius.it](http://www.donorioneselargius.it)**